

VareseNews

Dopo l'omicidio la città di Busto annulla gli eventi. "Ma basta strumentalizzazioni"

Pubblicato: Giovedì 26 Giugno 2025



L'amministrazione comunale di Busto Arsizio esprime «profondo cordoglio per la tragica morte del commerciante ucciso ieri sera in via Milano, nel cuore della nostra città». E invita a evitare «strumentalizzazioni» su «un evento che ha profondamente scosso l'intera comunità e che lascia sgomenti».

L'intervento è dell'assessore alla Sicurezza e allo Sviluppo economico Matteo Sabba (al centro nella foto): «Fin da subito, insieme al sindaco Emanuele Antonelli, ci siamo recati sul luogo dell'accaduto, dove abbiamo seguito da vicino le operazioni di messa in sicurezza e le indagini delle forze dell'ordine, a cui va il nostro più sincero ringraziamento. **L'immediato intervento degli inquirenti**, supportato in maniera determinante dalle **immagini della videosorveglianza comunale**, ha permesso di individuare e rintracciare il presunto responsabile già nella notte, **nella sua abitazione a Castellanza**».

«Molto probabilmente vittima e assassino si conoscevano e le motivazioni sono di carattere privato, sono quindi quasi da subito state escluse le ipotesi di rapina o criminalità. **¶Nel rispetto della vittima**, della sua famiglia e della comunità cittadina, **abbiamo deciso di annullare tutti gli eventi previsti in questi giorni**, in particolare quelli legati alla settimana della Festa Patronale, come la cena di San Giovanni in piazza Vittorio Emanuele II e la Notte Bianca di sabato».

Poi il richiamo: **«Questo non è il momento delle polemiche né delle strumentalizzazioni. È grave e**

irrispettoso che qualcuno stia cercando, soprattutto sui social, di **sfruttare questa tragedia per lanciare messaggi allarmistici o dipingere Busto Arsizio come una città insicura** per ciò che è avvenuto».

Nei commenti social subito dopo l'accoltellamento **molti hanno dato la colpa – senza alcuna base – agli stranieri** (mentre il sospettato dell'omicidio è italiano) o **a persone con problemi psichici** che sarebbero state segnalate nei giorni scorsi. **Tutte allusioni o certezze che si sono sgretolate nel giro di poche ore**. E non è mancata una generale polemica sulla sicurezza cittadina.

Si chiama Emanuele Mirti l'uomo arrestato per l'omicidio di Busto Arsizio

«La realtà è ben diversa» insiste Sabba. «**Le istituzioni e le forze dell'ordine hanno dimostrato, ancora una volta, prontezza, competenza ed efficacia**. Siamo una città viva, complessa, come ogni grande centro urbano, e come tale esposta anche a eventi drammatici, spesso legati a dinamiche personali imprevedibili, anche se una cosa così, in un'attività commerciale è forse la prima volta che avviene, a nostra memoria. Le tematiche a riguardo di illuminazione e presidio del territorio, che anche insieme alle forze dell'ordine stiamo affrontando, nulla c'entrano con l'episodio di ieri».



«La nostra vicinanza va ai familiari della vittima e alla comunità dei commercianti, che ogni giorno contribuiscono a rendere il centro di Busto Arsizio un luogo di lavoro, relazione e socialità. A loro vogliamo dire che l'Amministrazione è e resterà al loro fianco, rifiutando ogni tentativo di screditare l'immagine della città e il senso di sicurezza che, con fatica e investimenti, stiamo cercando di migliorare insieme».

La lettura dell'amministrazione comunale è diversa da quella di Gioventù Nazionale, il movimento giovanile di Fratelli d'Italia che pure è nella maggioranza di governo della città: «Come è possibile che un tale atto di violenza possa avvenire indisturbato, alla luce del giorno, nel cuore della

nostra città?» si chiedono i giovani di FdI. «**Chiediamo a gran voce che vengano fornite risposte chiare e che vengano intraprese azioni concrete e immediate.** Non è più il tempo delle promesse, ma della sicurezza tangibile. Vogliamo che le nostre strade tornino a essere luoghi sicuri, dove ognuno di noi possa sentirsi protetto».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it